



report

# CRISI ENERGETICA EUROPEA 2026

Scenari, Rischi e Implicazioni Strategiche per l'Italia e l'UE

**Continua a leggere** 

## 1. EXECUTIVE SUMMARY

L'Europa affronta nel 2026 una crisi energetica multidimensionale alimentata da tre fattori convergenti: (1) il blocco dello Stretto di Hormuz che comprime l'offerta globale di GNL, (2) la persistente dipendenza strutturale dal gas russo non ancora risolta, e (3) gravi colli di bottiglia infrastrutturali che impediscono la piena integrazione delle rinnovabili nella rete elettrica. La finestra di intervento è stretta: le decisioni dei prossimi 6-12 mesi determineranno la vulnerabilità dell'inverno 2026/27.

<b>120 GW</b> Rinnovabili a rischio blocco in UE	<b>700 GW</b> Impianti eolici e fotovoltaici pianificati UE a rischio blocco	<b>28%</b> Quota riempimento stoccaggi media UE (apr '26)	<b>100 \$</b> Prezzo greggio UE (\$/barile) apr '26
---	---	--	--

L'Italia si presenta come il Paese europeo con le riserve più solide ma con la bolletta energetica sotto pressione.

<b>43,4%</b> Quota riempimento stoccaggi IT (apr '26)
--

Fonte: Ember Climate Report 2026; ENTSOG Summer Supply Outlook 2026; Carbon Brief (mar-apr 2026); Rinnovabili.it; GME

### INSIGHT CHIAVE

- Il rischio di breve termine è gestibile grazie agli stoccaggi italiani al 43,4%, ma la finestra si chiude rapidamente.
- Il blocco di Hormuz non è RISOLTO: 4 navi/giorno vs. media pre-blocco di 100+ impone una revisione urgente dei contratti GNL.
- L'Italia può ridurre oltre l'85% della dipendenza dal gas qatarino in 12 mesi senza nuovi investimenti fossili (piano ECCO).
- Il collo di bottiglia reale non è il gas: è la rete elettrica, che blocca 120 GW di rinnovabili già pianificate.

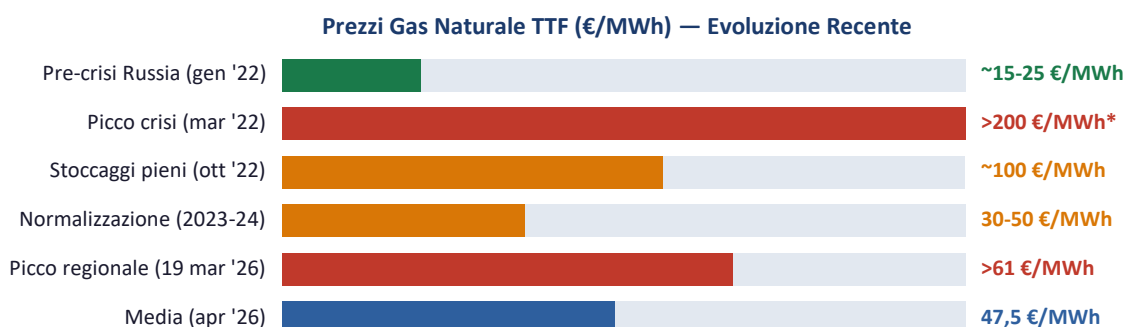


## 2. CONTESTO: LO SCENARIO ENERGETICO EUROPEO 2026

### 2.1 La situazione del gas: tra tregua e fragilità

La crisi energetica europea ha brevemente allentato la morsa sui prezzi del gas grazie all'annuncio del cessate il fuoco nel conflitto mediorientale e ai negoziati USA-Iran. Tuttavia, l'equilibrio rimane strutturalmente fragile e le tensioni regionali continuano a condizionare l'approvvigionamento europeo.

Fonte: Rinnovabili.it — 'Crisi energetica europea, quali rischi per il gas nel 2026-2027?', 10 aprile 2026



Fonte: ENTSOG / Rinnovabili.it — 10 aprile 2026 | \*Dato indicativo, scala compressa per leggibilità

### 2.2 Lo Stretto di Hormuz: fattore di volatilità con effetti globali

Lo Stretto di Hormuz, punto di passaggio di circa il 20% del commercio mondiale di petrolio e GNL, rimane di fatto bloccato nonostante le dichiarazioni di cessate il fuoco. La situazione è caratterizzata da un paradosso: i mercati dei futures riflettono prezzi relativamente contenuti (~95 \$/barile) mentre i costi fisici di spedizione e il Dated Brent nella settimana tra il 6 e il 12 aprile ha toccato il record di **144 dollari al barile** indicando una profonda disfunzione nel meccanismo di price discovery.

Fonte: Rinnovabili.it — 'Stretto di Hormuz ancora bloccato, come cambia il mercato petrolifero', 10 aprile 2026

#### INSIGHT CHIAVE

- Media pre-crisi: oltre 100 navi/giorno in transito nello stretto
- 8 aprile 2026: solo 4 navi autorizzate al passaggio in tutta la giornata
- Le navi devono coordinarsi con le Guardie della Rivoluzione Islamica (IRGC)
- Pedaggi richiesti: da criptovalute a renminbi cinesi — potenziale fino a 2 milioni di \$/superpetroliera
- Maggior parte delle compagnie di navigazione preferisce restare ferma in assenza di garanzie esplicite

Fonte: Rinnovabili.it; Wall Street Journal (riportato); Sultan Ahmed Al Jaber, ADNOC (post LinkedIn 8 apr 2026)



## 3. ESPOSIZIONE EUROPEA AL RISCHIO GNL E GAS RUSSO

### 3.1 La dipendenza strutturale dell'Europa

L'influenza del gas sui prezzi dell'elettricità varia da Paese a Paese. I Paesi che dipendono maggiormente dal gas per la produzione elettrica sono i più esposti al rischio di rincari energetici. Secondo il sistema del prezzo marginale (marginal pricing), la fonte di generazione più costosa - solitamente il gas - necessaria a soddisfare il fabbisogno fissa il prezzo di mercato.

Fonte: ENTSOG Summer Supply Outlook 2026 — citato in Rinnovabili.it, 10 aprile 2026

### 3.2 Impatto del conflitto Iran sul GNL

Il blocco dello stretto colpisce soprattutto la produzione qatariana di GNL: attualmente risulta fuori servizio una produzione pari a 77 milioni di tonnellate/anno (Mtpa), ossia il 20% della fornitura globale di GNL. A ciò si aggiungono altri 6 Mtpa prodotti dagli impianti UAE attualmente fermi.

Fonte: Wood Mackenzie / Tom Marzec-Manser — citato in Rinnovabili.it, 10 aprile 2026

Fonte GNL	Produzione Normale (Mtpa)	Produzione Attuale	Impatto
<b>Qatar (impianti bloccati)</b>	~110 Mtpa (globale)	Fuori servizio 77 Mtpa	fino a ~20% mercato globale
<b>UAE (impianti bloccati)</b>	~6 Mtpa	Fermo	Ulteriore riduzione
<b>Qatar (import. Italia)</b>	~6,4 mld m <sup>3</sup> /anno	In parte interrotto	30% del GNL importato

Fonte: ECCO Policy Briefing, 24 marzo 2026; Wood Mackenzie / Rinnovabili.it



## 4. SCENARI 2026–2027: STOCCAGGI E RISCHI DI APPROVVIGIONAMENTO

### 4.1 Obiettivi UE e scenari ENTSOG

Secondo le simulazioni ENTSOG per il periodo 2026–2027, l'obiettivo UE è raggiungere il 90% di riempimento delle riserve entro il 30 settembre 2026, partendo da un livello iniziale del 28% il 1° aprile. Questo target rappresenta il 'cuscinetto di sicurezza' necessario per affrontare la stagione fredda senza ricorrere a razionamenti industriali o civili.

Fonte: ENTSOG Summer Supply Outlook 2026

Scenario	Condizione GNL/Gas	Stock Inverno '26/27	Rating
<b>Ottimale</b>	GNL piena disponibilità, gas russo intatto	<b>47%</b>	<b>NULLO</b>
<b>Medio</b>	GNL piena disponibilità, gas russo interrotto	<b>36%</b>	<b>BASSO</b>
<b>Critico</b>	GNL scarso (-20%), gas russo presente	<b>14%</b>	<b>MEDIO</b>
<b>Emergenza</b>	GNL scarso (-20%), gas russo interrotto	<b>11%</b>	<b>ALTO</b>

Fonte: Elaborazione su dati ENTSOG Report Summer Supply Outlook 2026 — citato in Rinnovabili.it, 10 aprile 2026

### 4.2 La posizione dell'Italia

L'Italia emerge come il Paese europeo meglio posizionato sul fronte delle riserve, pur essendo quello con la bolletta energetica più penalizzata dai prezzi gas. Al 1° aprile 2026, l'Italia registra:

- Quota di riempimento stoccaggi: 43,4% — media UE al 28%
- Volume assoluto di gas in stoccaggio: tra i più alti dell'UE
- Scenario inverno 2027: riserve al 25% in tutti i casi, incluso quello di emergenza
- Capacità di rigassificazione: ~28 mld m<sup>3</sup>/anno (inclusi 2 nuovi terminali post-2022, operanti al 70%)

Fonte: ENTSOG / Rinnovabili.it, 10 aprile 2026; ECCO Policy Briefing, 24 marzo 2026; Oliver Wyman/Marsh

#### INSIGHT CHIAVE

- L'Italia ha un vantaggio di riserva di 15 punti percentuali sulla media UE: asset da valorizzare diplomaticamente in sede UE.
- In scenario di emergenza (GNL -20% + Russia off) i tagli colpirebbero principalmente Europa Centrale senza sbocco al mare.
- Le famiglie italiane non coperte da contratti a prezzo fisso subiranno aumenti in bolletta tra +280 e +400 €/anno.



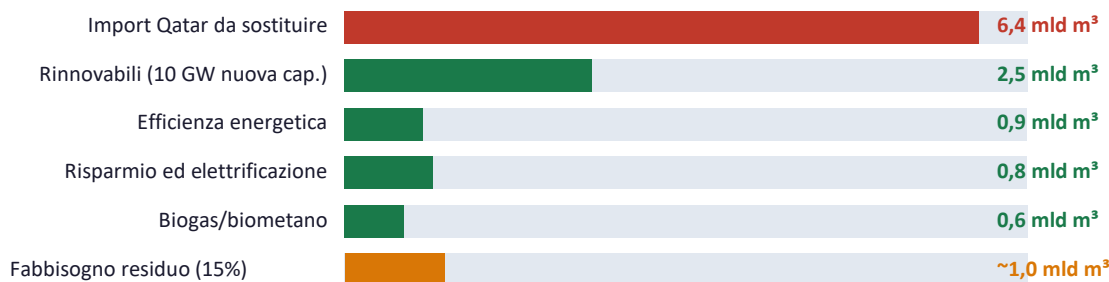
## 5. IL PIANO ECCO: SOSTITUZIONE GNL QATARINO IN 12 MESI

### 5.1 La dipendenza dell'Italia dal Qatar

Le importazioni italiane di GNL dal Qatar ammontano a circa 6,4 miliardi di metri cubi annui, pari al 30% del GNL importato e al 10% delle importazioni totali di gas. Il peso del GNL nel mix italiano è cresciuto dal 13% dei consumi nel 2021 al 30% attuale, mentre le importazioni totali sono passate dal 14% al 34%.

Fonte: ECCO — Policy Briefing 'Oltre l'85% del gas qatarino sostituibile in 12 mesi', 24 marzo 2026

#### Piano ECCO: Sostituzione Importazioni Qatar (mld m<sup>3</sup> — orizzonte 12 mesi)



Fonte: ECCO Policy Briefing, 24 marzo 2026 — Elaborazione interna

### 5.2 Ruolo dei fornitori alternativi

Paese	Capacità Gasdotto	Flussi Reali 2025	Prospettiva
<b>Algeria</b>	30-33,5 mld m <sup>3</sup>	~20 mld m <sup>3</sup>	Non può aumentare significativamente i flussi; potenziale recupero 0,5-1 mld m <sup>3</sup>
<b>Libia</b>	~3,3 mld m <sup>3</sup> (pot.)	0,9 mld m <sup>3</sup> (-73%)	Forte calo dal 2022; instabilità politica limita la crescita
<b>Azerbaigian</b>	~10 mld m <sup>3</sup> verso EU	In crescita	Capacità limitata; già oggetto di accordi EU. Non può compensare la quota qatariana

Fonte: ECCO Policy Briefing, 24 marzo 2026



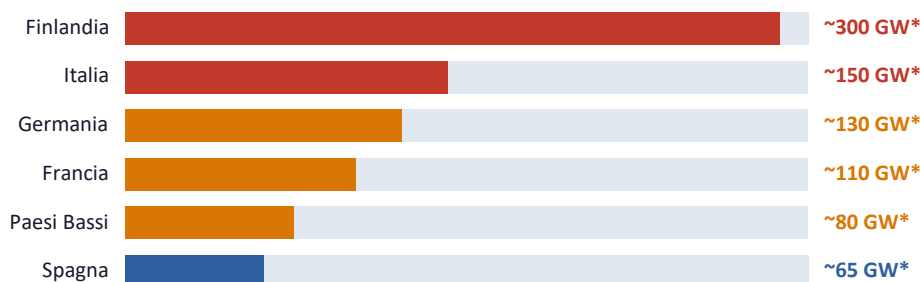
## 6. IL COLLO DI BOTTIGLIA DELLE RINNOVABILI

### 6.1 I 120 GW a rischio in Europa

Mentre la crisi energetica avanza, in Europa una consistente quantità di energia interna potrebbe andare sprecata. Secondo gli analisti di Ember, almeno 120 GW di impianti eolici e fotovoltaici pianificati nel Vecchio Continente si stanno scontrando con forti limitazioni e ritardi nelle connessioni. Ulteriori 700 GW di progetti rinnovabili risulterebbero attualmente bloccati nelle 'code di connessione' in soli otto Paesi europei.

Fonte: Think tank Ember — citato in Rinnovabili.it, 1 aprile 2026

Capacità Rinnovabili in Coda per Connessione alla Rete (GW) — Top Paesi



Fonte: Ember Climate 2026 — \*Valori stimati/proporzionali sul grafico originale, scala non lineare nella fonte

### 6.2 Il caso Italia

In Italia, sulla base delle informazioni reperibili, vi sarebbero 231 GW di progetti rinnovabili che hanno già ottenuto un accordo di connessione ma non sono ancora in esercizio. Esiste poi una 'coda di connessione' di circa 100 GW di progetti eolici e solari in attesa di essere valutati per un accordo di connessione alla rete. Il DL Bollette mira a risolvere parte di questo problema ma l'impatto reale dovrà essere monitorato.

Fonte: Ember Climate; Rinnovabili.it — 1 aprile 2026

#### Soluzioni 'Quick Wins' Identificate da Ember

- Soluzioni 'non-wire': tecnologie per il potenziamento della rete (GETs) e accordi di connessione 'non-firm'
- Allocazione mirata della capacità rinnovabile: meccanismi che privilegiano i progetti eolici e fotovoltaici con alta probabilità di completamento e maggior valore
- Contrasto ai progetti speculativi nella fase di domanda di connessione
- Riforma dei processi di connessione nazionali per eliminare i progetti duplicati e 'fantasma'
- Riforme amministrative per accelerare i processi burocratici e aprire spazi per la domanda industriale emergente (data center, industria verde)

Fonte: Ember Climate Report 2026 — 'Almost 700 GW of renewables in 10 EU countries are in the queue for grid connection'



## 7. IL REGNO UNITO: UN BENCHMARK DI BUONA PRASSI

Il caso del Regno Unito offre un'evidenza concreta di come le rinnovabili possano contribuire alla sicurezza energetica in modo misurabile e immediato. Nel solo mese di marzo 2026, eolico e solare hanno generato 11 TWh di elettricità, registrando un incremento del 28% rispetto all'anno precedente e stabilendo un nuovo record mensile per la produzione combinata.

Fonte: Carbon Brief — citato in Rinnovabili.it, 3 aprile 2026

Metrica (marzo 2026)	Valore	Confronto
Produzione combinata eolico+solare	<b>11 TWh</b>	<b>+28% vs. marzo 2025</b>
Importazioni gas evitate	<b>21 TWh gas</b>	<b>≈18 navi cisterna GNL</b>
Valore economico importazioni evitate	<b>~1 miliardo £</b>	<b>A prezzi att. (44 £/MWh gas)</b>
Riduzione influenza gas su prezzo elettricità	<b>-25% ore rispetto a mar '22</b>	<b>Benchmark pre-crisi Ucraina</b>

Fonte: Carbon Brief / Rinnovabili.it — 3 aprile 2026

### Insight dal Benchmark UK

- 1 miliardo di £ di gas non importato in un solo mese: le rinnovabili sono uno strumento di sicurezza energetica, non solo climatica.
- Il modello UK dimostra che l'accelerazione dell'eolico offshore (record +38% YoY) produce impatti misurabili già nel breve termine.
- L'Italia, pur con condizioni meteo mediterranee più favorevoli per il solare, non ha ancora replicato questo modello per i colli di bottiglia di rete.
- La riduzione del 25% delle ore in cui il gas fissa il prezzo dell'elettricità è un indicatore strategico da adottare anche per l'Italia.



## 8. IMPLICAZIONI STRATEGICHE E RACCOMANDAZIONI

### 8.1 Mappa del rischio europeo

Area di Rischio	Orizzonte	Probabilità	Impatto	Urgenza
Stoccaggi sotto target a set '26	3-6 mesi	Media	Alto	CRITICA
Shock GNL da prolungato blocco Hormuz	6-12 mesi	Media-Alta	Molto Alto	CRITICA
Collo di bottiglia rete rinnovabili	Strutturale	Alta	Alto	ALTA
Interruzione totale gas russo	6-24 mesi	Bassa-Media	Molto Alto	ALTA
Rincari in bolletta famiglie	Immediato	Alta	Medio	MEDIA
Frammentazione mercato petrolifero globale	Lungo termine	Media	Alto	MEDIA

Fonte: Elaborazione interna su fonti citate nel report

### 8.2 Raccomandazioni operative per l'Italia

#### Priorità 1 — Breve Termine (0-6 mesi)

- Attivare immediatamente la capacità di rigassificazione inutilizzata (attualmente al 70%): potenziale +8 mld m<sup>3</sup>/anno
- Diversificare i contratti GNL con nuovi fornitori (USA, Australia, Africa orientale) per ridurre l'esposizione Qatar
- Implementare misure di demand response per i grandi utenti industriali, in accordo con il piano ENTSOG
- Accelerare DL Bollette: ridurre in modo significativo la coda di connessione (≈100 GW) nei prossimi 12-18 mesi, attraverso riforme regolatorie, priorità ai progetti maturi e rimozione delle saturazioni virtuali.

#### Priorità 2 — Medio Termine (6-18 mesi)

- Attuare il piano ECCO: 10 GW di nuova capacità rinnovabile → riduzione 2,5 mld m<sup>3</sup> gas importato/anno
- Rafforzare l'efficienza energetica negli edifici (attuazione EPBD): potenziale 0,8 mld m<sup>3</sup>/anno
- Accelerare la diffusione di pompe di calore: sostituzione caldaie = -0,65 mld m<sup>3</sup>/anno di gas
- Investire nel biometano: da 0,6 a 2,3 mld m<sup>3</sup>/anno entro fine 2026 (supportato da PNRR 1,7 mld €)
- Rivedere le relazioni diplomatiche con Algeria: recupero potenziale di 0,5-1 mld m<sup>3</sup> con ottimizzazione del Transmed

#### Priorità 3 — Lungo Termine (18+ mesi)

- Superare il modello di approvvigionamento fossile: le politiche EU (REPowerEU → CBAM) puntano a ridurre la domanda di gas oltre l'80% entro il 2050
- Posizionare l'Italia come hub energetico mediterraneo: sfruttare la posizione geografica strategica per il gas nordafricano e le energie rinnovabili
- Evitare nuovi investimenti in infrastrutture fossili: rischio di 'asset incagliati' e amplificazione della vulnerabilità geopolitica
- Sviluppare partnership orientate a rinnovabili, efficienza energetica e riduzione emissioni con Paesi fornitori



## 9. IL CONTRIBUTO DELLE RINNOVABILI AL CONTENIMENTO DEI PREZZI

L'espansione delle energie rinnovabili sta iniziando a produrre effetti misurabili sulla stabilità dei prezzi elettrici in Europa. Secondo un'analisi CREA, nel 2025 ogni aumento di 1 €/MWh del prezzo del gas ha generato un incremento medio di soli 0,37 €/MWh sull'elettricità, evidenziando una riduzione della sensibilità rispetto al 2022. Sulla base dei dati di domanda e produzione, nel 2026 l'UE potrebbe evitare circa 5,8 miliardi di euro di costi energetici grazie alla maggiore quota di energia pulita. Tuttavia, il beneficio resta disomogeneo tra i Paesi e dipende dalla capacità delle rinnovabili di sostituire il gas come tecnologia marginale nei mercati elettrici.

### 9.1 Impatto delle rinnovabili sulla sensibilità ai prezzi del gas (UE, dati CREA)

Indicatore	Valore	Interpretazione
Pass-through gas → elettricità	0,37 €/MWh per ogni +1 €/MWh gas	Sensibilità ridotta rispetto al 2022
Riduzione sensibilità vs 2022	-8%	Effetto crescita rinnovabili
Risparmio stimato UE 2026	~5,8 miliardi €	Costi evitati grazie a minore uso di gas
Differenziale Paesi "clean" vs "fossil"	+58% risparmi	Maggiore protezione nei sistemi a basse emissioni
Crescita quota rinnovabili (2022-2025)	+14%	Driver principale del disaccoppiamento

Fonte: Analisi CREA - 'EU countries with cleanest energy mix will save 58% more on bills than counterparts still hooked on fossil fuels'; Rinnovabili.it del 22 apr 2026



## 10. CONCLUSIONI

La crisi energetica europea del 2026 è il risultato della convergenza di fragilità strutturali non risolte — dipendenza dal gas russo, transizione rinnovabile frenata dai colli di bottiglia di rete, mercato del GNL esposto alle tensioni geopolitiche mediorientali — con uno shock esogeno acuto rappresentato dal blocco dello Stretto di Hormuz.

La buona notizia è che la crisi è gestibile, almeno nel breve termine: gli stoccaggi italiani al 43,4% e la flessibilità dei mercati europei creano un margine di manovra. La cattiva notizia è che questo margine si consumerà rapidamente se non si agirà su tre fronti simultanei: accelerazione delle rinnovabili, diversificazione delle forniture e riduzione strutturale della domanda di gas.

Il caso del Regno Unito dimostra che è possibile. Il piano ECCO dimostra che l'Italia ha gli strumenti per farlo. Manca la volontà politica di attuare riforme strutturali con la velocità richiesta dall'emergenza.

### CONCLUSIONE STRATEGICA

- L'Europa ha una finestra di 6-9 mesi per prepararsi all'inverno 2026/27: dopo agosto, le opzioni di intervento si riducono drasticamente.
- L'Italia deve scegliere: valorizzare il suo vantaggio di stoccaggio come leva negoziale in sede UE, oppure consumarlo passivamente.
- La crisi del 2026 non è un'anomalia: è la nuova normalità. Ogni euro investito in rinnovabili e efficienza oggi è un euro di importazioni evitate domani.
- Il rischio di frammentazione permanente del mercato petrolifero globale (S&P Global/Dan Yergin: 'madre di tutte le interruzioni della catena di approvvigionamento') richiede una risposta sistemica, non reattiva.



## 11. FONTI E RIFERIMENTI

Tutte le fonti primarie sono articoli pubblicati da Rinnovabili.it tra marzo e aprile 2026, basati su analisi di think tank, operatori di rete e agenzie di ricerca energetica di primo piano.

Fonte / Istituzione	Documento / Articolo	Data / Note
Ember Climate	Report rinnovabili e code di connessione EU	Citato in Rinnovabili.it, 1 apr 2026
ENTSOG	Summer Supply Outlook 2026	Citato in Rinnovabili.it, 10 apr 2026
Carbon Brief	Analisi produzione UK eolico+solare	Citato in Rinnovabili.it, 3 apr 2026
ECCO (Think Tank)	Policy Briefing: gas qatarino sostituibile	24 marzo 2026
Wood Mackenzie / T. Marzec-Manser	Impatto blocco Hormuz su GNL globale	Citato in Rinnovabili.it, 10 apr 2026
Oliver Wyman/Marsh	Stima impatto bollette famiglie italiane	Citato in Rinnovabili.it, 10 apr 2026
GME / MIBGAS / ENTSOG-E	Prezzi gas IG Index e influenza su energia	Dati al 31 mar 2026
Sultan Ahmed Al Jaber (ADNOC)	Post LinkedIn su libertà navigazione	8 aprile 2026
Wall Street Journal	Richieste pedaggi governo iraniano (cit.)	Citato indirettamente
S&P Global / Dan Yergin	Rischio frammentazione mercato petrolio	Citato in Rinnovabili.it, 10 apr 2026

Nota: Tutti i dati relativi agli scenari futuri (ENTSOG) sono proiezioni modellistiche soggette a revisione. I prezzi del petrolio e del gas sono soggetti a elevata volatilità. Questo report è redatto a fini analitici e non costituisce consulenza finanziaria o commerciale.